



CITTÀ DI ASOLO

Provincia di Treviso

Piazza G. D'Annunzio 1 – 31011 Asolo (TV)

Codice fiscale : 83001570262 - P.IVA: 00813400264

tel. 0423/0423 5245

www.comune.asolo.tv.it

Posta Elettronica Certificata(pec): comune.asolo.tv@pecveneto.it

Email: protocollo@comune.asolo.tv.it

ORDINANZA SINDACALE N. 1 DEL 30/03/2023

OGGETTO: SITUAZIONE EMERGENZA IDRICA. PROVVEDIMENTO PER IL RISPARMIO IDRICO

IL SINDACO

CONSIDERATO che:

- con Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 37 del 3 maggio 2022 e n. 60 del 19 luglio 2022 era stato dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto ed indicate alcune misure volte a garantire la maggiore conservazione possibile della risorsa acqua mediante azioni di uso parsimonioso della stessa;
- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 20 del 14 marzo 2023 viene dato atto del permanere per ulteriori dodici mesi dello stato di emergenza di rilievo nazionale in relazione alla situazione di deficit idrico come da delibera del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2022;
- con nota prot. n.11729 del 23/03/2023 ATS SpA quale gestore del Servizio Idrico Integrato nei territorio di competenza – ha manifestato ai Comuni soci la necessità di attuare provvedimenti di competenza finalizzati a limitare l'utilizzo dell'acqua potabile adottando stili di vita orientati al risparmio idrico al fine di preservare l'uso potabile dell'acqua fornita dalla rete acquedottistica gestita dalle Società e fronteggiare le potenziali criticità nella fornitura idrica, evitando tra l'altro di irrigare i manti erbosi;

CONSIDERATO che:

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- una conseguente possibile scarsità d'acqua potabile nella rete idrica pubblica può dar luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;
- è necessario sensibilizzare la cittadinanza a intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni domestici;

RAVVISATI

- la necessità di dover disciplinare, per quanto di competenza, il consumo dell'acqua potabile della rete idrica dell'intero territorio comunale, al fine di garantire una soddisfacente erogazione a tutte le utenze e di tutelare/salvaguardare la risorsa idrica, l'igiene e la salute pubblica;
- il carattere di contingibilità ed urgenza per preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e per ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

RICHIAMATI:

- il R.D. 1/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23/02/2023 n. 18;
- la L.R. 27/04/2012 n. 17, in particolare l'art. 1;
- il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., parte Terza e in particolare l'art. 98 c. 1;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., art. 50;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 107 del - 05/11/2009 e s.m.i.
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 e del 28/12/2022
- le O.P.G.R.V. n. 37 del 03/05/2022, n. 60 del 19/07/2022 e n. 20 del 14/03/2023

RITENUTO

di omettere la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i., data la generalità dei destinatari cui il presente provvedimento è destinato a produrre i suoi effetti;

CON i poteri ed in ottemperanza alle leggi ed ai regolamenti in materia, nonché ai sensi degli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

ORDINA

per le ragioni e le finalità nelle premesse esposte, a far data dal presente provvedimento fino alla revoca dello stesso per cessato stato di emergenza idrica:

- 1) a tutti i cittadini un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto e limitata agli usi prioritari;
- 2) a tutti i cittadini di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;
- 3) a tutti i cittadini il divieto di impiegare acqua potabile (anche emunta da pozzi domestici) per le seguenti attività pubbliche e private:
 - lavaggio di cortili e piazzali;
 - lavaggio domestico di veicoli a motore;
 - il riempimento di piscine, biolaghi, vasche da giardino, fontane ornamentali e simili;
 - irrigazione verde pubblico e campi da gioco, irrigazione prati privati;
- 4) divieto d'uso dell'acqua emunta dai pozzi artesiani per gli usi non prioritari, anche come sopra evidenziato, e conseguente chiusura dell'erogazione degli stessi nei momenti di non utilizzo;

Sono esclusi dalla presente Ordinanza:

- i servizi pubblici di igiene urbana;
- l'utilizzo zootecnico o produttivo per le attività regolarmente autorizzate all'uso di acqua potabile;
- l'uso di modesta entità per l'irrigazione puntuale delle piantine negli orti ad uso esclusivo domestico familiare e la bagnatura di piccoli vasi di fiori e similari;

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua, come ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, ecc.;
- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- prediligere la doccia anziché il bagno in vasca;
- chiudere il rubinetto durante le varie azioni di cura della igiene personale;

- utilizzare l'acqua di lavaggio degli alimenti freschi per annaffiare le piante e quella di condensa da impianti di climatizzazione per lavare i pavimenti;

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere modificato, integrato, sospeso per il superamento delle criticità o prorogato per la persistenza / aggravio della situazione di carenza idrica;
- che i trasgressori alla presente ordinanza saranno puniti secondo quanto previsto dall'art. 7-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, che prevede sanzioni amministrative pecuniarie da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00.

INCARICA

il Comando di Polizia Locale di Asolo a vigilare sulla corretta attuazione della presente Ordinanza e di far osservare quanto contenuto, nonché di irrogare le relative sanzioni nei confronti dei soggetti trasgressori;

I cittadini sono invitati a collaborare con l'Amministrazione comunale denunciando i contravventori alla presente Ordinanza.

INFORMA

che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso:

- entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) nei modi e nei termini previsti dall'art. 2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971, n. 1034; oppure in alternativa;
- entro 120 giorni dalla notifica al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

DISPONE

che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo Pretorio con efficacia notiziale e diffuso nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini della sua ampia conoscibilità per tutto il periodo di validità dello stesso.

Il Sindaco

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Asolo. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Migliorini Mauro in data 30/03/2023